POLA 1919 ANNO I N. 45

ABBONAMENTI. Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 28; al sem. Lire 15; al trim. Lire 8. — Per l'estero spese postali in più. — UNA COPIA cent. 10. UNA COPIA ARRETRATA cent. 20. — Non si restituiscono i manoscritti. UFFICI DI REDAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono N. 158. UFFICI D'AMMINISTRAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono 158. — ORARIO DI REDAZIONE dalle 17 ore in poi.

L'AZIONE

INSERZIONI. Per linea alla m. millimetro largo una colonna: avvisi commerciali, cent. 20; mortuari, comunicati cent. 40. — Avvisi economici cent. 4 la parola, tassa minima cent. 40. — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 10. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dal relativo importo.

Venerdì 14 Febbraio

I socialisti di tutta l'Europa proclamano la bancarotta del bolscevismo

La Conferenza socialista a Berna.

BERNA, 11. — La conferenza socialista ha continuato nel pomeriggio di ieri la discussione sul tema: „Dittatura e democrazia".

Contro il bolscevismo.

Troelstra dichiara che è ancora troppo presto per pronunciarsi definitivamente sulla questione del bolscevismo. Gravenski, socialista rivoluzionario russo, critica il regime bolscevico che conduce la rivoluzione in un abisso, dopo aver annientato il proletariato ed i sindacati. In un anno di dominazione bolscevica Pietrogrado ha perduto il 65 per cento e Mosca il 60 per cento della popolazione. Per questo l'oratore chiede che l'internazionale invii una commissione di inchiesta per convincersi che i metodi bolscevichi non sono altro che metodi del peggiore czarismo.

Faure mette il congresso in guardia contro qualsiasi azione ostile al bolscevismo, perchè essa avrebbe come conseguenza diretta l'intervento della Intesa e la repressione della rivoluzione russa. I socialisti ministeriali francesi abbandonarono la Russia a Brest Litov-k.

L'oratore respinge energicamente la mozione di Branting, la quale è un tentativo per provocare l'abbandono dei veri metodi rivoluzionari.

La dittatura russa.

Kautsky, protesta contro coloro che confondono il bolscevismo colla rivoluzione russa. Bisogna ora decidere se si vuole adottare per la ripresa della produzione e della vita economica della umanità impoverita una forma di società e di economia capitalista o socialista. Se la seconda è inefficace, il socialismo per il momento ha perduto la sua causa.

Da questo punto di vista bisogna constatare che la rivoluzione russa è fin' ora fallita. Essa è riuscita soltanto a rovinare la grande industria ed a annientare le organizzazioni del proletariato. Il suo solo risultato pratico è stata la creazione di un nuovo militarismo. L'oratore ha concluso dicendo che bisogna sostenere i veri socialisti russi contro il bolscevismo.

Spartizione di voti.

Beitoiro, spagnolo. Adler, i maggioritari francesi, gli olandesi, i norvegesi e il delegato Grey non aderiscono alla mozione di Branting; mentre fanno dichiarazioni a favore i delegati dell'Estonia, della Russia, della Svezia, della Bulgaria, della Polonia, Silvestri dell'Unione sciali-ta italiana, i delegati della Germania, e cioè i maggioritari e parte degli indipendenti, i delegati della Lettonia, della Georgia, dell'Alsazia, metà di quelli dell'Austria, i delegati dell'Argentina, della Danimarca, dell'Armenia, della Gran Bretagna, dell'Ungheria, della Francia (minoritari) e della Finlandia.

Renaudel ha constatato fra le proteste dei socialisti maggioritari che la evidente maggioranza del congresso si è fuor di dubbio espressa contro il bolscevismo.

Atto finale.

Branting ha dichiarato chiusa la conferenza constatando la utilità del lavoro da essa compiuto per il ristabilimento della Internazionale, ciò che smentisce le previsioni di coloro che preannunciavano discordie finali.

Nelle questioni territoriali l'accordo intervenuto non lascia alcun dubbio che col concorso delle società delle nazioni le diverse zone ancora persistenti possono essere eliminate. La conferenza di Berna significa il primo passo verso la riunione delle classi operaie di tutti i paesi, passo che sarà seguito da altri per lo sviluppo della umanità. Spera che la conferenza di Parigi terrà conto della potenza dell'Internazionale.

Dopo i ringraziamenti d'uso delle varie delegazioni a Branting, al segretario Huysmans e ad Henderson, ideatore della conferenza, la seduta è tolta.

CONFERENZA DELLA PACE

Le pretese della Grecia esaminate.

PARIGI, 12 — La commissione incaricata di studiare le questioni territoriali riguardanti gli interessi della Grecia si è riunita oggi al ministero degli affari esteri.

La seduta è durata dalle 16 alle 18. Dopo avere eletto ad unanimità Cambon a presidente e Borden, primo ministro del Canadà, a vicepresidente, la commissione ha cominciato l'esame delle rivendicazioni greche relative all'Epiro. La prossima seduta sarà tenuta sabato alle ore 10. (Stefani)

Rappresentanti di Fiume alla Conferenza.

ROMA, 13 — Il presidente del Consiglio nazionale di Fiume comm. Grossich, il deputato Ossoinak, il sindaco Vio e l'assessore Antoni, si recano a conferire con diversi rappresentanti ufficiali alla Conferenza della Pace.

Il Consiglio Nazionale di Fiume ha autorizzato i propri delegati a prendere in considerazione solamente la soluzione dell'annessione pura e semplice di Fiume all'Italia e anche ad impegnarsi in questo senso. Essi dobbono invece respingere ogni altra soluzione ed astenersi dal trattarla.

Supremo Consiglio di guerra

Per la proroga dell'armistizio. — La smobilitazione. — La ripresa dei commerci con la Bulgaria e la Turchia.

PARIGI, 12 (Ufficiale). — Con l'intervento del presidente degli Stati Uniti, il Supremo Consiglio di guerra si è riunito nella mattinata dalle ore 11 alle 14, ed ha ripreso la seduta nel pomeriggio dalle 15 alle 18 ore. Sono state stabilite le condizioni per la proroga dell'armistizio con la Germania. La prossima riunione avrà luogo domani ad ore 15. (Havas).

Nota della Stefani.

ROMA, 12. — L'Agenzia Stefani ha da Parigi in data 12: Il Supremo Consiglio di guerra ha tenuto oggi due sedute, una nella mattinata e l'altra nel pomeriggio. Ad ambedue assisteva il presidente Wilson. L'Italia, oltre che da Orlando, Sonnino e Crespi, era rappresentata anche dai generali Diaz e Cavallero.

Nella seduta del mattino fu data innanzi tutto lettura di una relazione del comitato militare interalleato riguardante molti casi di mancata esecuzione dei termini dell'armistizio da parte della Germania. Seguì una discussione intesa a fissare i criteri e le condizioni per la proroga dell'armistizio con la Germania che scade il giorno 17 di questo mese.

Lo scopo che il consiglio interalleato intese di raggiungere fu quello di costituire in Europa una situazione militare tale che mentre permette agli alleati di adempiere regolarmente quella smobilitazione che è nel desiderio di tutti, non ponga i paesi dell'Intesa in una situazione pericolosa di fronte alle rinascenti velleità della Germania.

Nel pomeriggio il Comitato dei dieci, abbandonando il suo carattere di supremo consiglio di guerra, discusse brevemente anche vari argomenti connessi ai problemi della pace. Approvò così i termini del programma della commissione incaricata di studiare le rivendicazioni del Belgio, la cui costituzione era stata decisa nella seduta precedente; decise di costituire a Parigi un'altra commissione destinata a ricevere e ad esaminare le relazioni dei delegati che si sono recati in Polonia e a riferire al Comitato dei dieci soltanto sulle questioni di carattere generale e di maggiore importanza,

Approvò infine la ripresa dei commerci con la Bulgaria e con la Turchia consigliata dal comitato economico.

Le rivelazioni del ministro Klotz.

PARIGI, 12 — Con la presenza del Presidente degli Stati Uniti d'America il Consiglio Superiore di guerra si è riunito oggi dalle 15 alle 17.30

La riunione si è occupata dapprima delle condizioni per il rinnovamento dell'armistizio con la Germania. Klotz, ministro francese delle finanze ha dato poi conoscenza di un'opera pubblicata nel 1916 dal grande Stato Maggiore comprovante il carattere premeditato e sistematico della distruzione industriale in Francia ed ha fatto una esposizione delle ripercussioni che risulterebbero a vantaggio della Germania dalla distruzione di taluni rami dell'industria. Egli ha presentato per la discussione una relazione particolareggiata di cui si è deciso il rinvio al comitato economico.

CORRIERE ROMANO

Per la storia d'Italia.

ROMA, 12 — All'Accademia dei Lincei si è riunita, sotto la presidenza di Luigi Luzzatti, la commissione per la pubblicazione degli atti delle assemblee costituzionali. Sono intervenuti i commissari Boselli, Rava, del Lungo, Montalcini, Alberti e Leicht segretario generale. La commissione si è occupata delle edizioni già iniziate degli atti cisalpini e del parlamento friulano e delle altre in preparazione relative al Maggior Consiglio di Venezia, al Consiglio di Stato, ai parlamenti di Sicilia, di Sardegna e delle Marche e poi in particolar modo delle Consulte fiorentine del periodo dantesco che verranno pubblicate per il Centenario del sommo poeta. (Stefani)

Il Congresso della Dante a Trieste.

ROMA, 12 — Presieduto dall'on. Bianchi si è adunato il Consiglio centrale della „Dante Alighieri". Deliberato che il 25o congresso ordinario della società si inaugurì a Trieste il 24 aprile: preso atto con vivo compiacimento della fondazione di un comitato della Dante in diverse città della sponda orientale adriatica, fra le quali Spalato, che con i suoi 4500 aderenti dà magnifica e animosa prova d'italianità; il consiglio esaminava lo stato soddisfacente della finanza sociale e votava erogazioni di propaganda per L. 153 mila.

Stabilirà poi di fare viva sollecitudine al Governo perchè siano d'ora innanzi consentite normali e pronte comunicazioni postali e telegrafiche con le terre irredente, che non debbano, con grave loro detrimento, essere quasi segregate dall'Italia da provvedimenti eccezionali propri allo stato di guerra.

Fiume e la Romania.

FIUME, 13 — L'„Obzor" di Zagabria riceve da Budapest: Il Consorzio commerciale romeno informò il proprio governo dell'importanza che ha il porto di Fiume e lo prega di far pratiche onde vi venga assicurata l'importazione e l'esportazione romena.

In Germania

L'Assemblea costituente Ebert, presidente della repubblica

ZURIGO 12 — Si ha da Weimar: L'Assemblea Costituente ha approvato in terza lettura a grandissima maggioranza il progetto provvisorio di costituzione.

L'inviato bavarese Traeger dichiara in nome dei governi della Baviera, del Wuertemberg e del Baden che questi, accettando il progetto, partirono dalla promessa che non si debba pregiudicare la sovranità dei vari stati. Ebert dichiara che il governo germanico aderisce a questo criterio: Loebel, maggioritario, rileva la necessità di approvare presto il progetto, perciò il suo partito non tiene conto delle preoccupazioni che il progetto gli inspira, ma si riserva piena libertà di decisione circa la costituzione definitiva. Payer, per i democratici, aderisce alla sollecita approvazione del progetto. Il nostro popolo, egli dice, sopporto tante gravezze e aspetta da noi l'attuazione delle sue speranze per il futuro. I nostri nemici, che senza motivo ci privano della pace, devono trovarci in questo primo passo uniti e compatti, non ostante i gravissimi dissensi di partito verificatisi nelle ultime settimane. Heim, del partito popolare bavarese, si associa alla proposta come pure Braech, del partito popolare tedesco.

Durante la discussione si è anche trattato il problema della diplomazia segreta, e Brockdorff-Rantzau ha dichiarato che non è una intenzione sfiducia tutti segreti. Alla fine della seduta Scheidemann ha dichiarato che essendo ormai approvata la costituzione provvisoria, il governo depone nelle mani della Assemblea il potere costituito dalla rivoluzione, ma è pronto a reggere gli affari sino a che non saranno stabilite le norme per il nuovo governo.

Si passò quindi all'elezione del presidente dello stato tedesco:

Ebert fu eletto presidente con 277 voti su 379 votanti. Vi sono state 51 schede bianche e 2 voti dispersi. Il conte Posadowski ottenne 39 voti.

Ebert ha dichiarato di accettare.

L'esercito attuale

COPENHAGEN 12 — Secondo un informazione che si può ritenere esatta, l'esercito germanico ha la stesso effettivo della primavera 1914, cioè circa 36.000 ufficiali e 750 000 uomini. L'esercito regolare germanico non è stato smobilitato. Le perdite sono state facilmente sostituite da volontari allettati da un buon soldo.

I giornalisti tedeschi confederati

ZURIGO 12 — Si ha da Weimar: I giornalisti austriaci e tedeschi che si trovano a Weimar si sono uniti in una associazione comune, dandone partecipazione ai colleghi viennesi con un telegramma inneggiante all'unione dell'Austria tedesca con la Germania.

Nei paesi slavi

Si teme il bolscevismo

TRIESTE 13 (S. P.) — Il „Nova Doba", parlando dei movimenti politici sociali che dice estesi a tutto il mondo, aggiunge che per quanto riguarda la Jugoslavia la situazione non è punto migliore e teme che la corrente si riverserà anche sullo stato jugoslavo. Nella politica di questo stato regna un'indecisione ed un'incertezza unica; il governo non funziona; il movimento è paralizzato ed il commercio è tutt'era in balia di alcune società sorte durante la guerra e che godono il privilegio del governo esercitando le loro funzioni con la più sfacciata corruzione. Gli strozzini esercitano ancora sempre indisturbati la loro professione e le redini dello stato sono ancor sempre in mano di tipi sospetti. Si fa una politica protezionistica in favore dei capitalisti come lo prova l'inganno della sedicente riforma agraria. Il giornale finisce inviando un monito ai governi di Belgrado e di Zagabria, di mettersi all'erta perchè sulla Jugoslavia incombe un uragano che potrà sconvolgere la giovane compagine statale.

Appetiti... coloniali

TRIESTE 13 (R. P.) — Il „Narodna Politika" riporta un articolo sulla questione delle colonie jugoslave, nel quale si invita la delegazione serba a Parigi a domandare delle colonie per la Jugoslavia, che non sarà uno stato piccolo, ma piuttosto rispettabile tanto più se entreranno nella federazione anche i bulgari. Siccome sarà potenza marittima di conseguenza avrà diritto di possedere delle colonie.

Lo spettro del debito

TRIESTE 13 (R. P) — Il „Prijatelj Naroda" di Zagabria tratta le questioni finanziarie in relazione alla formazione del nuovo stato e dice che il valore della moneta, ora incerto per la grande svalutazione della corona, non verrà stabilito soltanto col concorso della Jugoslavia e degli stati dell'ex-monarchia, ma pure con quello degli altri stati. Circa alla ripartizione dei prestiti di guerra se questi dovessero venire ripartiti fra gli stati derivati dall'ex monarchia in relazione alla popolazione ne deriverebbe che la Croazia con tre milioni di abitanti dovrebbe assumersi 7 5 miliardi. Secondo invece le ricchezze e le forze economiche dovrebbe assumersi soltanto 5 miliardi. Come potrebbe il nuovo stato sobbarcarsi a un tale debito tenendo conto principalmente che nella Croazia non vi sono che 500 milioni di prestito di guerra? E' noto probabile che la Croazia non riconosca il debito di guerra.

" Il „Jugoslovenski Ekonomist" di Zagabria scrive:

Nella Croazia-Slavonia vi sono 2 450 000 jugeri forestali, nella Bosnia-Erzegovina 2 428 919, nella Dalmazia 662 127, nella Stiria 1 822 123 nella Carniola 752 383, nella Carniola 767.695, nella Serbia 2 685 402: in totale 13 693.527 jugeri di bosco. Di questi appartengono allo stato circa 5.300 000 jugeri, alle autorità provinciali e comunali 2 680 000, alla chiesa ed ai conventi 500.000, ai fidecomissi 260.000 ed infine alla proprietà privata 5 milioni di jugeri. Le foreste rappresentano la più grande ricchezza dello stato jugoslavo.

" Il „Novo Doba" di Vucovar riferisce risultare che un gran numero di banconote furono limbrate da istituti e autorità non autorizzate a farlo. Queste banconote non devono venir accettate da nessuno.

Repubblica polacca

Apertura della dieta.

ZURIGO 13 — Si ha da Varsavia: La dieta si è inaugurata ai 10 corr. con un discorso programma di Pilsudski. Presiedeva Radwizki. In città regna grande entusiasmo, lessera vi è stata una grande dimostrazione patriottica. All'inaugurazione della Dieta presero parte i rappresentanti della Galizia, dei consigli nazionali della Posmania e della Slesia, gli arcivescovi di Gnezo e di Posen. (Stefani)

NOTIZIE IN FASCIO

PARIGI, 12 — L'aerobus „Goliath" partito da Parigi alle ore 10 è arrivato a Bruxelles alle 12.10 (Stefani)

ANCONA, 12 — Per tre giorni nevicò ad Ancona. Dalla provincia giungono notizie di abbondanti nevicate. Molte comunicazioni stradali, telegrafi che e telefoniche sono interrotte.

PESCARA, 12. — Da sabato nevica incessantemente. Anche la comunicazioni ferroviarie sono interrotte. Da anni non si ricordano nevicate così abbondanti.

LONDRA. 12 — Un messaggio dalla frontiera danese al „National Tdende" annunzia che, secondo informazioni di viaggiatori, gli spartachiani hanno appiccato il fuoco ad Amburgo.

CRONACA CITTADINA

Sguardo retrospettivo

Il partito socialista ufficiale

Figliato dal liberalismo che si putrefaceva in una vita di egoismo, sorse il socialismo come sua antitesi pratica e violenta, che si armò di tutti gli apparati politici per affermarsi e sconfiggere la classe avversaria. Il suo nutrimento più succoso lo prese dalla filosofia romantica heghelianа, in maniera che respirò entro i dogmi materiali del suo programma tutta l'idealità forte. In Germania con Marx e Engel ridusse il suo passato utopistico in formule scientifiche precise; e imitò il filosofo nella mania del tricotomismo con l'enunciazione della nuova triade: tesi, il comunismo primordiale, antitesi l'individualismo borghese, sintesi: il collettivismo socialistico. Per sostanziato, come tutte le filiazioni heghelianа, di storia, si sforzò a cancellare la storia umana, a negarla come preistoria fino al sorgere della civiltà socialistica. Distinse la vita rigorosamente in due sole classi e pose quasi tutta la forza dinamica della stessa nel fattore economico, dal quale per un determinismo imperioso, come effloresceanze ubbidienti sorgevano tutti gli altri istituti umani. Così ridotto il mondo a un effetto di una sola causa, parve scoperta la legge misteriosa della vita. Abolite tutte le distinzioni, come artificiali creazioni della lotta economica, l'umanità si unificò oltre le patrie, nell'unica reale distinzione della lotta di classe. La quale doveva trovare la sua crisi finale nella catastrofe sociale, mezzo vittorioso per l'abolizione di tutte le miserie umane e per tutte le schiavitù. La vita però manifestazione contraddittoria di tutte le diverse volontà e de' diversi ideali, batteva, forte martellando la granitica costruzione di quest'assioma. E lentamente ne spezzava le compagine.

Il socialismo che aveva negato la civiltà borghese, e che la voleva sentire come un mondo morto e corrotto, con il quale ogni contatto era proibito, a poco a poco, rinunciando ai suoi dogmi, se l'assimilò, la considerò capace di evoluzione oltre che di involuzione, prese a prestito dal nuovo indirizzo scientifico, dal positivismo, tutte le giustificazioni per coonstatare la sua accettazione.

La dittatura di classe fu lanciata in avvenire lontanissimo, la sua lotta di classe si attuò in un collaborazionismo, che nasceva da una rinuncia con un'etichetta senza senso omnai; il parlamentarismo vellicò le piccole ambizioni degli intellettuali borghesi penetrati nel partito per saziarsi di notorietà; il rivoluzionarismo adagio adagio scomparve e i governi borghesi poterono con sollievo e furberia manneggiare questo pericolo spettrosco che aveva promesso all'umanità il nuovo Eden. I partiti socialisti ingrossati enormemente, subirono la legge di tutti i grandi partiti, una burocrazia pesante e costosa imperò sulla volontà della moltitudine, lisciata da' ministri, riuscì a penetrare nelle alcove della politica alta, e lasciarvi la verginità troppo acerba de' primi anni; così che il superbo e violento soffio che aveva promesso troppo presto un rinnovamento del mondo, si ammorzò in una vocetta di squisquilia parlamentare, e lì uno scoperetto senza lotta.

A poco a poco tutte le ideologie della democrazia borghese rientrarono nel programma socialista; e la patria, che era, state negata, nella distruzione di tutti i confini, diventò il tormento perenne della vita politica socialista, finchè infine alla vigilia della guerra, venne riconosciuta e proclamata come un tesoro da difendersi anche colle armi, che un giorno erano state chiamate fratricide.

In Austria il socialismo servì magnificamente a sostituire l'infrollita spina dorsale dello stato plurinazionale; perchè l'Austria, negazione dinastica delle nazioni, potè trovare un sostegno nella negazione proletaria delle nazioni. Inconsciamente troppo esclusivamente si dovette ammirare l'ingrossarsi più vecchio impero d'Europa contro la bufera nazionalistica che era scoppiata con stroncadinaria violenza negli ultimi decenni. I governanti austriaci di tutti, istati, largheggiavano profusamente in democrazia, concessero tutto ciò che poteva piacere il materialismo della folla, trasformarono lo stato in un'immensa cucina economica, con un buon piatto di minestra e un bel tozzo di pane, e sorrisero beatamente a quella sinfonia placida di mascelle unite della bestia animale.

Da forza progressiva della storia il socialismo austriaco, sazziato con leggine e con seggi parlamentari, si intromise nel dibattito fra nazione e stato per imporre a quella altezzosamente, per interesse più immediato, ma più basso, il silenzio. Dinanzi alla guerra, che era la conclusione delle lunghe crisi corroditrici del vecchio organismo austriaco, nelle figure più superbe e più ribelli incrociò le braccia, negando alla guerra il suo carattere rivoluzionario, che doveva portare sopra tutto al socialismo i più cospicui vantaggi: e si mise alla difesa dei minori e degli attacchi al benessere della propria persona, che la gerarchia di partito aveva con lunghi sforzi concesso, mettendoli, per le buone amicizie de' governanti al sicuro di ogni pericolo, codesta folla accettò la guerra, la illustrò in ditirambi di critica militare, affermò la necessità della esistenza dello stato; lo difese contro tutti gli smembramenti, gli procurò teorie modernizzate per spezzare la polemica che sorgeva in Europa sul suo diritto d'esistenza. Tacque religiosamente — per non dire vilmente — a tutte le infamie, le impiegionii, i soprusi, le violenze, gli affamamenti, che il governo, sicuro, poteva organizzare; e quando un ribelle con una palpitante abbattè il tiranno, titubante ancora lo insultò per il dono della sua vita e della liberazione, e poi con coraggio postumo aiutò le forze disgregatrici nel finale tragico del grande impero, per assistere a' suoi funerali.

In Istria prese da prima fisonomia propria. Era la protesta violenta contro il liberalismo senile, flacco. Anime forti divennero gli iniziatori. Lo passatorio accennava un accrescimento più vecchio de' valori ideali della vita; affermando il principio di nazionalità, assumendo l'educazione del popolo con una partecipazione più diretta alla cose pubbliche, con una critica giusta e onesta sull'attività senza scrupoli della piccola oligarchia. E tutti lo credettero un rigeneratore. Poi la tendenza viennese che aveva già assenito il socialismo tristino si infiltrò. Trasmigrarono le migliori forze. E le masse rimasero in mano di qualche piccolo arrivista, che approfittò della loro assenza, per accomodarsi placidamente nella poltrona vellutata e comoda del piccolo signore, che tira lo stipendio e lo difende con le unghie; per lasciarsi girare la testa dalle troppe gentilezze di ammiragli e altre tali eccellenze; per ridurre, insomma, il socialismo in un scritterello per compilare memoriali che dovevano gettare l'offa alla gran massa; per dimenticare tutto ciò che di alto e di umano aveva proclamato il socialismo; e renderlo umilissimo servitore di un capitano distrettuale, i cui sonni finalmente eran tranquilli.

Le forze ideali del socialismo rimaste intatte nello sconquasso che fece la guerra d'idea, agiranno come fermento di crisi profonde dovunque, e il socialismo, che dal suo imborghesimento degli ultimi decenni, passò con una contraddizione troppo logica, in una filosofia da energumeno e da malandrino, che si chiama bolscevismo, dopo lo sforzo di questa folla, rientrerà nella vita, liquidando uomini e cose, che lo avevano falsificato.

Mascalzone,

Contro la nostra funzione alta e onesta di giovani, che hanno sentito la vita politica come un atto di moralità e di religione, la piccola, vile e perfida, bavosa, vecchia e sconcia cagna di via Sergia doveva prorompere. I suoi affari vanno male, non c'è più la grande sua cliente l'imperial regia marina austriaca, che ella attirava a se offrendosi nelle pose più laide, leccando le zampe a tutti gli ammiragli, a tutte le eccellenze. La vita è mutata. Il pubblico che sopportò per due decenni un cencio sgrammaticato e sciocco, che recava tutte le lamentanze di un personaio senza scrupoli, e senza onestà, il pubblico che gli impingò il portagiù con una dabbenaggine veramente eroica, non ascolta più. Sono inutili le sue sedazioni, il suo uggiolare Ma pur bisogna pestargli il grugno, e pestargliele bene, perchè decida a smetterla.

Dunque sappi che ha scritto in l'articolo „Titoli austriaci", che il padrone assoluto di la redazione del giornale sono io, che il signor Kempotic, con il quale finasti pure una volta una denunzia contro una stampa libera che ti bollava, non esiste per me, e che con qualche macchina, vecchie rammolito, si deve par fare il giornale, e che il tutto è un crimine, e che quindi la roba altrui, anche se di uno slavo bisogna pagarla (e ti schiafferemo il contratto sul grugno); sappi che il sig. Cella è per me un qualunque azionista dell'azienda industriale che stampa il giornale, e che per lui io non assumo nessuna responsabilità, perchè io sono uno mettiti bene in testa — libero e indipendente scrittore. Sappi che il „Gazzettino", che come t'ho già detto era tuo fratello d'anima, è morto quando io misi il mio nome in calce al giornale, e sarà sorto per sostituirti, perchè a te gli affari andavano male, tu che avevi offerto al „Polaer Tagblatt" il lavoro di stampa.

Sappi ancora: che oggi incomincio, poichè lo hai voluto, la documentazione della tua coscienza doppia, che poteva aver fortuna nell'Austria, ma che non avrà fortuna più, finchè c'è una gioventù come la nostra. E che l'inchiesta oggi alla gogna perchè ti conoscano tutti, anche coloro a' quali hai carpito l'amicizia.

Antonio De Berti.

REMINISCENZE...

Togliamo dal „Giornaletto" del 18 agosto 1914 (genetliaco di quel grasicoso impiccatore che fu Cecco Beppe) questo articoletto che portava il titolo di „Genetliaco di S. M. l'Imperatore":

S. M. l'Imperatore ha manifestato il desiderio che le usuali spese che si facevano per festeggiare il Suo giorno natalizio vadano a beneficio della croce rossa. Con ciò S. M. ha ancora una volta dato prova del Suo grande sentimento umanitario al quale la nostra città, per quanto oramai spopolata da un gran numero di cittadini, sa onorare spendendo giorno per giorno in modo ammirabile, in omaggio alla persona dell'Imperatore che per questa città e per la sua popolazione ebbe speciali riguardi. Noi dobbiamo all'intervento di S. M. se in tempi critici Pola fu risparmiata da leggi eccezionali volute dal sozzo dei partiti politici, dobbiamo ad un Suo nobilissimo gesto l'istituzione di quel Ginnasio italiano che invano per tanti anni essa chiese senza ottenere.

S. M. Francesco Giuseppe in questo modo e nelle frequenti visite a Pola ebbe anche in altre guise cura di manifestare la Sua simpatia alla città che fu prediletta da Cesare Augusto e il popolo nostro che nel suo sentimento di ammirazione all'Augusto Vegliardo se anche far astrazione delle speciali contingenze del momento, che pur richiedono il più grande attaccamento, il quale visibilmente si manifesta nel contegno della popolazione di Pola, che se adattarsi ai sacrifici che lo Stato richiede in queste gravi contingenze, la popolazione di Pola fa i più grandi auguri a S. M. e alle Sue armi contro i nemici che tentano cambiar faccia alla patria nostra.

ELARGIZIONI.

Per la madre di Giovanni Grion. Ing. Adolfo Manzia (Gregani) L. 10 — Anna e Antonio Calcich cor. 20.

Assieme cor. 30 e lire 10.

Raccolte precedentemente cor. 2862.80 e lire 2385.80. Totale corone 3088.80 e lire 2395.80.

Pro Fascio nazionale femminile. (Cucina di beneficenza) Da Ant. Sutich trattore, L. 20, in sostituzione di una ghirlanda per onorare la memoria di suo cugino Ernesto Dellagiacoma.

Sacrificio nobile dei marinai della „Dante Alighieri". Il F. D. U. di Fasana ricevette per mezzo del delegato comunale due sacchi di riso donati dai marinai della „Dante Alighieri" per essere distribuiti alle famiglie povere della borgata.

* Si sono iniziati i lavori di riattazione delle strade di Fasana per cura del comandante di presidio capitano d'Aquino. Anche alla scuola elementare sono incominciati i lavori di riparazione. In tal modo si combatte pure la disoccupazione che anche a Fasana incominciava a farsi sentire.

Consorzio fra vetturali polesi Tutti i carradori e i privati che sono in possesso della tessera di legittimazione sono pregati di consegnarla al detto consorzio in via Em. Filiberto 29 per il cambiamento della stessa.

F. M. F. Il ballo che era stato indetto per domani a sera, viene rimandato a mezza Quaresima.

Scuola di danza. La scuola di danza dell'ex Gabinetto di lettura non avrà luogo al venerdì ma al sabato dalle ore 19 alle 23.

Oggetti rinvenuti. Al comando dei C. C. R. R. dell'Arsenale è stato consegnato un portamonete con dentro poche lire.

Uccisione involontaria. Ieri accidentalmente il marinaio Fortuna Gennaro appartenente al nucleo di vigilanza del piroscafo „Colosseo" ha ucciso con un colpo di rivoltella il marinaio D'Ippolito Stefano dell'equipaggio dello stesso piroscafo.

Il Ferraio è stato arrestato. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le responsabilità.

ADUNANZE.

Tutti i soci componenti la società sportiva „Juventas" sono invitati oggi alle 18 ad una seduta che si terrà nella sede sociale di Civo Castello 2 Possono intervenire tutti quelli che volessero far parte di questo sodalizio. Nessuno manchi.

TEATRI.

Felicissima Cisciotti. „Il Boccaccio" la vecchia, ma sempre nuova operetta del Suppè ha gremito ieri sera il teatro da capo a fondo.

La Farci che si presentava per la prima volta al nostro pubblico nella parte di Boccaccio, ha bella presenza, disinvoltura e bella voce.

I coupleis, che non dilettavano certo di allusioni pornografiche, furono trissati, anzi quadrissati.

In complesso un buon spettacolo.

Quest'oggi due rappresentazioni; la prima alle 17 con „Boccaccio" e la seconda alle 20 con „La Poupee".

DALLA VENEZIA GIULIA

DA TRIESTE

13-2. (R. P.) Ha fatto ieri ritorno a Trieste la Commissione mista di rappresentanti degli operai e dei datori di lavoro, che era stata inviata nell'interno dopo il primo sciopero generale per accertare i salari e gli stipendi nelle più importanti città d'Italia e raggiungere su questa base le mercedi dei lavoratori triestini, che sono assolutamente insufficienti, dato il costo della vita, e non permettono la ripresa del lavoro regolare ed ordinato, perchè molti sono gli operai che preferiscono defilarsi, visto che il frutto del loro lavoro non basterebbe ad assicurar loro l'esistenza, ad un piccolo commercio di generi di prima necessità, facendo rincarire i prezzi a dimisura contribuendo ad aggravare il costo della vita.

Il governo ha [illegible] compreso la necessità di provvedere a questo stato di cose ed ha decretato che la vendita di generi alimentari e di qualsiasi altra merce sia permessa solo alle persone munite di licenza entro i limiti determinati, affidando l'esecuzione del decreto agli organi annonari del comune coadiuvati dall'arma dei carabinieri. La Giunta comunale ha adeliberato allo stesso scopo di reprimere lo strozzinaggio, di chiedere al Commissariato civile quale autorità industriale una revisione generale delle licenze industriali, che come è noto, venivano concesse, dopo che il governatore principe Hohenlohe ebbe fatto avvocare al governo le attribuzioni delegate al Comune di Trieste, dall'autorità governativa, la quale aveva così larghissimo campo di favorire l'immigrazione di elemento straniero.

Le due azioni parallele, quella della Commissione di accertamento dei salari per portare questi ad una altezza che garantisca ai lavoratori almeno il minimo necessario all'esistenza, e quella delle autorità per limitare ogni attività parassitaria e dannosa, verranno a ricondurre la classe lavoratrice a quell'operosità che ha reso possibile il fiorire della città negli anni precedenti la guerra.

DA PISINO.

8 2. Ancora una volta il Circolo democratico nei pochi mesi di sua esistenza volle offrire ai propri soci una bella festa, non dimenticando di accogliere nel suo grembo fraterno i bravi soldati qui di stanza. La bella festa da ballo ideata e organizzata in pochi giorni, riuscì come la si aveva desiderata. Non grande, non lussuosa, ma bella come la nostra gioventù, gaia come la nostra indole, modesta come le nostre risorse. Al suono di una orchestrina sotto la direzione dell'instancabile nostro maestro e presidente, le danze tutte animate durarono in pieno ordine sino al mattino.

Il solerte comitato organizzò pure una riuscitissima lotteria con premi ricordo e non dimentichò pure la solita posta musicale. A mezzanotte la cara bambina Tosca Rigonati disse con sentimento e amore un bel monologo, ricercando i dolori, le speranze e le gioie dell'Istria nostra finalmente redenta strappando all'uditorio una fragorosa salva di applausi. Tra canti e danze la festa continuò sempre animata sino alla fine.

DA CHERSO

10-2. (I. M.) — E nostro dovere di richiamare l'attenzione delle autorità su quanto avviene nelle regioni boscose della parte settentrionale dell'isola, dove la selvicoltura e l'imboschimento vanno incontro ad una totale rovina. Dopo la fuga dell'autorità forestale austriaca, oscuri agitatori si sono dati all'opera malvagia sobillando i contadini col dir loro che non vi esistono più nè leggi, nè governi, nè autorità forestali. Ora la gente campestre si è data a rubare e a devastare: l'abigeato e il furto sono cose d'ogni giorno, il guardaboschi è minacciato di morte e ridotto all'impotenza. Branchi di pecore pascolano libere nei boschi novelli, mandre di bovi sono condotte impunemente entro i recinti di imboschimento delle giovani piante. Non è possibile stimare il danno che ogni giorno viene cagionato.

L'ultimo profitto che abbiamo avuto negli ultimi decenni con l'imboschimento delle pietraie dell'isola, tutto l'incremento dato alla selvicoltura, andrà perduto, qualora non venga riparato a sì deplorevole stato di cose. La presenza di un ufficio forestale, com'era fin'ora, è urgente e indispensabile.

Inoltre ci rivolgiamo all'autorità affinchè procuri di introdurre nuovamente la toccata di Faresina nella linea Fiume-Lussinpiccolo, essendo l'unico scalo delle regioni nordiche dell'isola appunto il porto di Faresina, reso doppiamente importante dopo che vi fu eretta la stazione semaforica della reale marina.

Direttore: Dott. Antonio Debertì
Gerente responsabile: Bernardo Steffetta
Editore: Stab. tip. Francesco Rocco Pola.

Lo studio fotografico
GUGLIELMO FIORINI
Clivo S. Stefano 3
è riaperto e si raccomanda alla spett. Clientela per un appoggio come per il passato.

Elisa la traviata

di Edmonde de Goncourt 29
(Traduzione italiana di Mario Fisi).

In mezzo alle sue debolezze, nella semplicità della sua candida fede l'antico pastore era tormentato dalle paure dei fuochi materiali d'un inferno, dal terrore d'un vero diavolo che era ben sicuro di aver visto una volta, sotto la forma d'un lupo bianco, dall'ossessione di tutte le creazioni paurose della chiesa all'uso di dannati, ch'egli credeva, nei suoi ricordi all'infanzia, essersi avvicinate a lui nelle tenebre, nell'oscurità inquieta delle ore, quando il Mondo si sveglia e s'addormenta. E questi terrori di realtà, per lui non dubitosi, non lontani, ma minacciandi da vicino, agitavano tanto più il suo essere, che egli si sentiva ogni giorno, più incapace a resistere alla donna, più debole contro la tentazione della sua carne.

Parlando a una donna, parlando a Elisa, sotto gli alberi, in un giorno di primavera, la parola di quest'uomo dai calzoni arancioni era una specie d'invocazione, un'effusione quasi pregante e deliranta, un parlare amoroso, dove le parole tolte dai tre libri più ch'egli aveva letti ne facevano una lingua di devozione, appoggiata dal dolcezza di gesti che sembravano avvolgere in una carezza l'ultimo nato del suo gregge

XI.

Elisa e il suo soldato erano dunque arrivati al bosco di Boulogne. Erano soli; il soldato non diceva più nulla. Elisa aveva per il braccio a cui s'appoggiava, carezze dolcemente distratte, mentre con l'altra mano strappava di tanto in tanto, lungo il cammino che seguivano, le alte erbe dei campi. Camminavano così nel bosco che diveniva più fitto, quando si trovarono dinanzi a una grande porta, dove si vedevano le prunaie fiorite, bianche e rosa, dei grandi rosai arrampicantisi.

Il cimitero! Le sembrava ancora leggere sulla vecchia porta ingessata della sua porta «Vecchio cimitero di Boulogne» e tutti gli svolti e tutti i circuiti del piccolo bosco ignorato, aperto la domenica, rivivevano e si ripresentavano ai suoi occhi.

Dapprima ella aveva voluto farne tutto il giro, come si fa il giro d'un luogo sconosciuto e misterioso, andando negli angoli più segreti a traverso sentieri cancellati, piccoli viali che sparavano e richiudevano rosai divenuti selvaggi, e che ritendevano il passaggio con gemmegli strani e con spine uncinate.

AVVISI ECONOMICI

Lire 0.04 la parola; tassa minima Lire 0.40.

Gli avvisi economici vengono letti con predilezione dal pubblico. Qualunque genere di reclame si può pubblicare in forma economica.

Offerte di appartamenti e camere.

Ville di 2-3 quartieri con 3-8 stanze, cucina, bagno, accessori, giardino, cercasi Offerte all'Amministrazione sub „Villa" 1671

Affittasi prontamente bella stanza con uno o due letti. Via Dante 5 I p 1708

Affittasi per lo febbraio stanza ammobigliata con stufa e gas. Via Carlo Defranceschi 50 II p 1712

Affittasi due camere vuote per uso studio. Cerdonzi 37 II. p. 1725

Cercasi per coniugi soli 1 o 2 camere con comodo cucina, eventualmente quartiere ammobigliato. Offerte negozio Pedrate via Sergia. 1719

Magazzino affittasi prontamente uso negozio. Via Kandler 27, rivolgersi via Nesmigueera 9 in cortile. 1721

Affittasi due grandi stanze vuote. Via Arena 22 II 1729

Camera vuota affittasi. Via Lacca 1 III 1797

Affittasi quartiere di 3 stanze cucina, accessori con una grande terrazza, per informazioni. Via Carducci 2 II. p. 1841

Stanza ammobigliata affittasi, Castropola 43 I p. 1840

Affittasi stanza ammobigliata per il 15 febbraio. Via Dante 36 I. p. sinistra. 1842

Affittasi stanza ammobigliata. Via Besenghi 18 I. 1851

Affittasi quartiere di camera e cucina. Via Verger. 10 II. Rivolgersi Beara Piazza Verdi 6. 1852

D'affittare prontamente quartiere signorile di 4 stanze, camerino, cucina, spaziosa cucina, bagno ecc. Via Dante 11.

Due stanze ammobigliate affittansi. Via Lacca 32. 1854

D'affittare una camera e cucina ammobigliata. Via Epulo 37 I p. 1856

Affittasi due camere e cucina interne. Via Tartini 12 1814

Affittasi stanza ammobigliata. Via Dante 6 I. 1884

Affittasi stanza ammobigliata ingresso libero. Via Tartini 38 I. 1885

Richieste di personale.

Offrasi serva di bancheria come pure per riparazione a giornata. Indirizzo all'Azione. 1676

Cercasi prontamente ragazza per banco coffè. Offerte sub Marianna 8, dalle 1 alle 3 pom. 1656

Cercasi donna o ragazza di servizio per ai uno ore al giorno. Via Zara 12 pianoterra. 1718

Giovane nata bene offrasi quale portinaio. Indirizzo all'Azione. 1722

Donna di servizio per tutto il giorno cercasi Via Lacca 36 mezzanino. 1829

Donna cuoca cercasi Indirizzo all'Azione. 1792

Ragazza di servizi cercasi. Indirizzo all'Azione. 1791

Prontamente cercasi giovane con cognome per liquorerie. Indirizzo alla Azione. 1841

Falegnami cercasi G. Fiorentschisi. Via Stesano P. 47 1846

Stabile domestica oppure donna a ore cercasi Via Carducci 47 I. 1765

Cercasi abile cameriera albergo. Rivolgersi Hotel Hermes. 1822

Battilegna cerca impiego. Offerte all'Azione. 1818

Ragazza per spaccio caffè cercasi. Via Giuseppe Mazzini 1 I. presso Sutich. 1817

Motoristi, aggiustatori di qualsiasi motore, cerca e accepta, offrasi. Indirizzo all'Azione. 1829

Vendite.

Vendesi Villa ex via Minisia 21, dopo le 5 pom. 1696

Da vendere mobili di camera e cucina, occasione 1900 cor. causa partenza Via G D'Annunzio 21. 1694

Casa di due quartieri con 1000 di fondo coltivato vendesi per 1500 cor Rivolgersi via Francesco Petrarca 5-bis 12 2. 1687

Cassa letto vendesi vestito adatto per mezza stagione. Via Epulo 10. 1701

Da vendere tavole, sedie imbottite, lampade nuove e vecchie, dalle 2 ore in poi Via Besenghi 28. 1714

Bambati pelle nuovi, 2 pelo vendonsi. Via Petrarca 12 IV p. 1708

Vendesi stufa a carbone e vasino nuovi Via Nuova 5 I. 1705

Da vendere una stanza matrimoniale completa. Via G. Carducci 37 II p. dalle 9-12 e 2-4. 1720

Due stufe a gas, una eccezione per bambini, 2 bacinelle, un porta sedigmanti, tutto nuovo per cor. 100. Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1804

Vendonsi 4 volumi „Brayman" Bankonkirchenkunde. I. Stetz. II. Holz, III. Eisen. IV. Verschiedene. Cor. 50. Via Cesare Marcio 18. 1808

Vendonsi vestiti da donna e signorina. Via Epulo 3 II p. destra. 1807

Due tavoli e lavamano vendonsi. Via Arena 22 I. 1788

Prezzo d'occasione, vendesi una bellissima camera da pranzo e da letto. Indirizzo all'Azione. 1795

2 pelo stivaletti n. 23 (1 pelo bianchi e 1 neri), 1 forno rotondo e macchina per lucidare parchetti, vendesi. Indirizzo Clotilde via Dante 34. 1796

Vendesi nuovo n. 46 per uomo e rotti n. 43 e 36 per camiole, vendesi. Via Dante 21. 1800

Vendesi per sopiatteiere vendesi. Via Dante 20 Zanetti. 1801

Credenza vetrina per camera da pranzo vendesi. Via Tartini 3 mezzanino sinistra. 1801

Cercasi pianino da comperare. Via Besenghi 28. 1715

Camera e cucina molto ridotta per sposi ardredata con 2 letti sue e materassi, 2 armadi grandi, 1 lavamano con specchiera, marmo e fornimento grande, 1 grande divano letto, 2 sgabelli, 1 tavolino allungabile, 2 buonissime; la cucina, 1 fuocolare economico moderno, credenza e vetriana con acqua e tavolino. Piazza Foro 14 sopra orefice.

Vendonsi una collezione di corna (servi, cervi, pelo), un pianoforte, un orologio da signora, uno scrittoio (Luigi XIV), un armadio da salon (Boule) da vistiare corredi giorno dalle 10-12. Via Verudella 29. 1672

Vendesi stanza due letti mogano moderna. Indirizzo all'Azione. 1677

Occasione pianino messa coda buonissimo, negozio via Giulia 9. 1689

Vendesi accumulatore. Cercasi garzone di pelle. Via Dante 8 mezzanino. 1686

Vendonsi lampada a petrolio grande, 50-50 kg lana da materasso, costumi 6 per ballo, cappottino di vellato nero, pelliccia e manicotto grigio crema nuovo, calzoni bianchi, neri, scarpetta bianche da ballo piccole piede n. 37 e 2533 m. q. fondo di fabbrica in buonissime condizione Monte Paradiso e vicino al fondo vi è la condotta dell'acqua, per lire 3 al m. q. Via Cimarosa 1a. 1824

Vendesi materazzo un tavolo di ferro tondo. Via G. D'Annunzio 21 II in corte 1836

Vendonsi camicie, sedie, tavolini, stufa a petrolio, collari di pelle usati, maglie, mutande e calze da uomo. Via S. Polliceita 6 II. 1709

Enciclopedia tedesca (Meyer's Lexikon, ultima edizione, negozio via Giulia 9. 1874

Vendesi camera matrimoniale elegantissima moderna, chiara, con materassi. Rivolgersi al portiere dell'Ospedale provinciale 9-12, 13-16. 1821

Vendonsi 3 banchi, scansie e vetrine per uso negozio, 3 lampade a gas. Via Cesare 7. 1697

Vendesi fornaio economico (Sparhard) Via Nazione 5. 1939

Vendesi lavamano. Via Ardisi 45 I. 1848

Da vendere un salotto in mogano e una stanza da letto. Via Verudella 12 I. dalle 11 in poi 1845

Da vendere 4 tavolini per lo-ma, prezzo d'occasione. Via Cesare 28. 1846

Da vendere un animello. Fiaccio 29. 1847

Vendonsi 2 tappi molto grigia di m. 3 1/2 per 2 di 4 metri per uomo e donna, e foderia pelliccia per cor. 900 Via Carducci 21 II. 1853

Stanza matrimoniale con pelle vendesi. Via Garibaldi 11 III destra. 1863

Da vendere un letto di una persona e mezza con sinta. Via Promontore 22.

Da vendere orologio a pendolo, credenza da di 6 cristalli, due sgabelli, letto da bambini Via Domizia 7, oppure Via del Pino 21 mezzanino. 1830

1000 metri quadrati di fondo coltivabile con 100 piante di ciliegi, acqua, nuovo di cinta, vendesi a buon prezzo. Via Mezzini 6, Birreria. 1850

Cotonina finissima doppia alezza a prezzo d'occasione vendesi nel negozio Via Kandler 29. 1876

Cavallo da cocchia da vendere. Via Carducci 39, negozio. 1857

Vendesi oppure affittasi una Villa signorile nei paraggi della stazione, per informazioni Agenzia d'affari Via Sergia 81 I. p 1858

Vendonsi tende per veranda grande e tavolo per falegname. Via S Polliceita 5 1865

Vendonsi 2 letti con sinte, 2 materassi, 1 sgabelletto, 1 tavolo, 1 armadione, 1 fuocone 12 litri, 1 secchia d'acqua, una lampada a gas, 1 fornello economico, tutto dalle ore 10 in poi. Via Vitt. Emanuele 6 I. p. 1849

Due bigne e un vestito da donna, vendonsi. Via Pellita 5. 1824

Vendesi macchina da cucire „Singer", sempre poni nuovi donna buonissimi 42. Via Flaccio 51 I p. 1832

Vendesi bellissime galline e gallo Minorka razza spagnuola. Così pure tacchini. Via Lacca 10. 1816

Fornimento piatti ceramica per 12 persone e bicchieri di cristallo, vendonsi. Via Lacca 31 I. porta di mezzo.

Fortaletto Gomme, lamiere, conduttura bolloni per gas Via Flaccio 54. 1831

Prontamente vendesi un paio scarpe uomo n. 41, un servizio da tavola per 6 persone e una cottura mera finissima, tutto nuovo. Via Dante 28. 1836

Diversi.

Cercasi prontamente una grande enciclopedia italiana moderna. Offerte alla nostra redazione.

Macchina da scrivere comprerebbesi, offerte all'Azione, con prezzo e sistema.

Dame francesi danno lezioni di conversazione, grammatica ed letteratura. Scrivere ai journal, sous R D.

Comprerebbesi pianino in buonissimo stato. Rivolgersi farmacia Wassermann. 1687

Il pedicure Giovanni D. Kanick, giovedì 18 pel dalle 9-11 e dalle 2-5 pomeriggio nel bagno Cosma annulati. Telefono 16 ore anche in famiglia. 1701

Istruttrice a fondo cercasi qualsiasi lavoro del genere con esattezza e prontezza. Kandler 37 I. p. 1690

Cercasi macchina da scrivere. Offerte all'Azione 1651

Giovane verdicione distinto vorrebbe incontrarsi con signorina dabbene, con piccola dote scopo matrimonio, con massima società. Indirizzare con fotografia, a Brunetti Salvatore, via Arena 22. 1711

Società anonima costruzioni meccaniche cerca per Pola e dintorni, serio e capace rappresentante per vendita impianti tricl. Occorre persona svelta e buona produttrice. Scrivere Carlo Rattagni Stazione Radio, via Promontore. 1722

Tango per suo buro nomblerebbesi. Rivolgersi all'Azione. 1790

Smarrito domenica scorsa permesso di visita gia a nome G. Bonessi „Matricola" manca portarli la G D'Annunzio 19 1789

Affiliate cerca una maestra di pedicure a noleggio nelle modalità da convenirsi. Offerte all'Azione. 1791

Alloggio gratis, consistente in una grande cucina, con acqua e gas, ricerca persona che assuma pulizia di locali di studio d'avvocato. Offerte prontamente in Via G. Carducci 45 I. p. 1785

Cercasi cucina decimale e bilancia da banco. Indirizzo all'Azione. 1803

Donare disponibile in prima [illegible] sopra stabili. Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p. 1805

Comprerebbesi un „Steinway" usato. Offerte all'Azione. 1812

Coppetti orientali usati comprerebbesi. Offerte all'Azione. 1813

Cercasi salotino completo. Offerte „mobili" all'Azione. 1816

Smarrito al Policlinico Cisciotti 9 sera portafoglio. Regalasi contenuto denaro rimettendo giornale „Azione" tenerne riconoscimento o due vaglia banca Italia inseguitoli perchè è diffidato pagamento. 1830

Smarrito orecchino d'oro di cera memoria. Cercasi Clivo Gennaro 7. Cubicle. 1819

Smarrito portafoglio contenente circa 65 lire. Rivolgersi a nome G. Bonessi „Matricola" manca portarli la G D'Annunzio 19 1789

Studio tecnico
dell'ing. Giov. Rossi
Via E. F. di Savoia 29
Costruzioni edilizie - Fabbrica generi cementizi — Deposito cementi e cartoni asfaltati
Rappr. della Società ital. Brevetti — Roma
1663

Il viaggiatore della Società Italiana Importazioni, Esportazioni, Rappresentanze e Commissioni
F. Baradello & C.i
TRIESTE
Riva Nazario Sauro 18
si trova oggi a Pola ed assume incarichi per l'importazione di merci di qualsiasi genere.
A. NANI - Hotel Miramar

Vendesi Villa signorile
composta di tre quartieri, uno dei quali di 7 stanze ed accessori, gli altri di 3 stanze ed accessori, gas, acqua, luce elettrica, stalla per 3 cavalli, rimessa, abitazione pel portiere, fienile, ghiacaia, giardino ecc. prezzo bassissimo. Agenzia d'affari Via Sergia 81, I p. 1830

VENDESI
immediatamente, causa partenza — presso Brioni Minori — un'isola sola 66.000 metri quadrati di fondo con in sua bella Villa di 2 quartieri di 3 stanze ed accessori, cisterna, orto, alberi fruttiferi ecc. prezzo convenientissimo. Agenzia d'affari Via Sergia 81, I p. 1860

VENDESI 1661
pure un'altra isola di 33.000 metri q. con orto ed una nuova casichiera moderna stabile con la casetta d'abitazione ed altre 4 più piccole isole dai 8-15.000 metri q. anche presso Brioni Minori. Per informazioni Agenzia d'affari Via Sergia 81, I p.

VENDESI
una grande tenuta (Stanzia) circa 335.000 metri quadrati vigne, arativi, pascoli, bosco, orto e parco grande casa d'abitazione, stallaggi ecc. acqua potabile e cisterna, per informazioni Agenzia d'affari Via Sergia 81 I p.

VENDESI
un grande bosco di circa 270.000 metri quadrati compresa la casa d'abitazione tutto assieme a 40 centesimi al metro quadrato, per informazioni Agenzia d'affari Via Sergia 81 I p.

CINE MINERVA
OGGI
Grandioso dramma in quattro atti
Come morì Butterfly
con la celebre
ROSINA STORCHIO
Assoluta novità!

VENDESI
una grande lavanderia a vapore con tutti i macchinari capace di fornire per 30.000 persone al mese la biancheria pronta. Prezzo convenientissimo. Agenzia d'affari Via Sergia 81 I p.

OFFRESI
causa malattia affare d'occasione grande stabile nel centro della città con grandiosa rendita rifettenti seri si rivolgano direttamente all'Agenzia d'Affari Via Sergia 81 I p.

VENDESI
una Macchina frigorifera con compressore completa col suo rispettivo motore a gas di 7 cavalli di forza. Informazioni Agenzia d'affari Via Sergia 81 I p.

Vendonsi 1678
diversi quintali di
CALCINA VIVA
Via Dante 25

Drogheria Tominz succ.
Via Sergia
Nuovo arrivo:
MIELE PURO
ACIDO ACETICO 80 gradi
OLIO DI LINO COTTO
Carbonato d'ammoniaca
(per la preparazione dei dolci)
Tè russo (Souchong)
RUM
SLIVOVITZ
1781

Primo deposito Pugliese
— di —
Generi alimentari
POLA - Via Stovagnaga 14 - POLA
Fagiuoli — Ceci — Fichi secchi „Ottavi" in cestini Sapone — Salsa di pomodoro — Mandorle — Mandorle sgusciate — Acciughe salate — Surrogato di caffè (marca italiana) — Cicoria (Frank) — Marsala Vermouth — Liquori — Vino da tavola.
Olio oliva di Puglia
da non confondersi con le diverse marche dell'Istria e della Dalmazia, che pur essendo puro non ha nulla da fare con la bontà di questo prezioso prodotto delle Puglie.
Deposito tele lie, Madapolan, flanelle ecc. ecc.
O. FERRETTI.

Lo Stabilimento tipografico
FRANCESCO ROCCO
Pola - Via Sissano 3 - Tel. 158
proprietario-editore del giornale quotidiano
„L'AZIONE"
dispone di un grande impianto tipografico e legatoria di libri ed è perciò in grado di eseguire immediatamente qualsiasi lavoro

COMPREREBBESI
diverse case non troppo distante dalla città a prezzi favorevoli, rivolgersi all'Agenzia d'affari Via Sergia 81 I p.